



CONSORZIO TUTELA CONEGLIANO VALDOBBIADENE

24° Bollettino Agronomico del 16/10/2024

METEO

Fonte: www.arpa.veneto.it

All'inizio un promontorio anticiclonico con aria relativamente calda in quota si protende da sud, poi si avvicina una saccatura di origine atlantica che richiama aria più umida dai quadranti meridionali e verso fine periodo si chiude in una depressione sul Mediterraneo occidentale; sul Veneto dunque, dopo la stabilità iniziale con nubi poco significative alternate a spazi di sereno, aumenta la copertura nuvolosa via via con precipitazioni da sparse a diffuse; temperature sopra la norma soprattutto in quota, con in più una decisa riduzione dell'escursione termica diurna da giovedì.

OPERAZIONI AGRONOMICHE POST VENDEMMIA

→ ARIEGGIATURA DEL TERRENO

Una volta conclusa la vendemmia e con il terreno in tempera si consiglia, laddove possibile, di eseguire un passaggio, su tutto il vigneto o a file alterne, con un arieggiatore alla profondità di 30-40 cm per arieggiare e rompere le carreggiate formatesi a causa del transito dei trattori durante la stagione vegeto-produttiva favorendo in questo modo l'espansione dell'apparato radicale in uno dei due momenti di forte attività radicale che si verificano durante l'anno e che risulta fondamentale per l'acquisizione dei nutrienti da parte delle piante nel momento in cui verrà effettuata la concimazione.

Inoltre, tale operazione contribuisce all'allontanamento dell'accumulo idrico a ridosso dei ceppi favorendo il drenaggio delle acque meteoriche.

→ CONCIMAZIONE

Dopo aver provveduto alla decompattazione del terreno risulta doveroso ristabilire l'equilibrio vegeto-produttivo mirando a reintrodurre le sostanze nutritive indispensabili per la crescita della pianta. Questo attraverso la concimazione autunnale che va effettuata preferibilmente con prodotti ricchi di sostanza organica quali letame, compost o altri concimi organici; **solo** in presenza di una buona dotazione organica (3-4 %), si può ricorrere all'uso di concimi minerali.

Si ricorda che le concimazioni autunnali post vendemmia e primaverili sono complementari e dovrebbero essere parte di un piano di concimazione aziendale specifico che rispetti le unità fertilizzanti previste annualmente.

Con la concimazione autunnale si va ad apportare fino al 30% (mediamente 15-20 unità/ha) della quota totale di azoto, la rimanente parte andrà distribuita frazionandola fra il germogliamento e il post fioritura. È bene apportare anche elementi come il potassio per favorire la lignificazione e la resistenza ai freddi invernali.

Per quanto riguarda gli apporti di ammendanti, in linea generale, si dovrebbero distribuire circa 150/200 q.li/ha di letame maturo o dai 5 ai 10 q.li di compost o altri concimi organici.

→ SEMINA DEL SOVESCIO

Un'altra tecnica che apporta sostanze nutritive da effettuare nella fase autunnale è il sovescio, utile per aumentare naturalmente la dotazione di sostanza organica, oltre che la biodiversità del sopra e sottosuolo; inoltre, dove possibile, la semina di un sovescio può avere anche altri numerosi vantaggi, per esempio:

- Migliora la struttura e la porosità del suolo riducendo il compattamento;
- Limita l'erosione e di conseguenza la perdita di suolo fertile;
- Favorisce il controllo delle erbe infestanti;
- Fornisce azoto tramite azoto – fissazione atmosferica (promossa da specie leguminose);
- Favorisce il trattenimento dell'acqua al suolo;
- Incrementa in numero e varietà gli insetti pronubi;
- Effettua un'azione biofumigante contro patogeni del terreno (promossa da specie crucifere).

I miscugli disponibili in commercio hanno percentuali diverse di essenze foraggere, e la scelta andrà fatta in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Ad esempio, in caso di terreni poveri e piante poco vigorose, saranno da prediligere miscugli costituiti prevalentemente da leguminose (almeno il 70%), le quali hanno la capacità di arricchire il terreno di azoto; di contro, in un terreno molto fertile e con piante vigorose, andrà privilegiato un sovescio con prevalenza di graminacee (da 50% al 60%) e crucifere in quanto assorbono molti elementi nutritivi dal suolo. Nel caso di terreni asfittici saranno invece da preferire principalmente miscugli ricchi di crucifere, in quanto le loro radici fittonanti, arrivando in profondità, ne favoriscono l'arieggiamento.

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di essenze utilizzabili nella pratica del sovescio.

Leguminose:

- Favino
- Trifoglio incarnato
- Veccia comune
- Veccia villosa
- Lupino
- Pisello proteico

Graminacee:

- Avena
- Segale
- Orzo
- Triticale

Crucifere:

- Rafano
- Senape
- Ravizzone

→ GESTIONE DEL SOTTOFILA

Ove la pendenza lo permetta, ai fini di una corretta gestione del sottofila, risulta prioritario il ricorso ad attrezzi specifici come i rinalzatori/scalzatori interceppo, siano essi a dischi o ad aratrino, lame interceppo oppure attrezzature dotate di rotorì orizzontali con flagelli.

La distribuzione di erbicidi, **pratica fortemente sconsigliata**, è applicabile solamente nei seguenti casi (come previsto dai Regolamenti di Polizia Rurale dei 15 Comuni della Denominazione):

- Limitatamente al piede della pianta nei vigneti giovani fino al terzo anno di età;
- Vigneti in aree di pendenza dove non risulta possibile l'utilizzo di mezzi meccanici.

Nei limitati casi di cui ai punti precedenti, non è consentito l'uso di prodotti ad azione erbicida riportanti in etichetta le seguenti indicazioni:

- Indicazioni di pericolo H300, H301, H310, H311, H330, H331, H340, H350 e relative combinazioni (H350i), H360 e relative combinazioni (H360D, H360Df, H360F, H360FD, H360Fd), H370, H372;
- Indicazioni di pericolo H341, H351, H361 e relative combinazioni (H361d, H361f, H361fd), H362.

In tutte i vigneti è consentito l'utilizzo di erbicidi di origine naturale e biologica (ad es. acido pelargonico).

Per le superfici vitate, sono consentiti al massimo 2 interventi all'anno e il diserbo deve essere localizzato sul filare. La superficie diserbata deve essere al massimo pari al 30% della superficie vitata.

Tale operazione deve essere eseguita con la massima attenzione in modo da contenere l'impatto ambientale ed ottimizzare il grado di efficacia.

L'epoca di intervento consigliata per chi optasse per questa soluzione è il periodo autunno-invernale, comunque dal periodo di post vendemmia in avanti.

ATTIVITA'	TARGET	SOSTANZA ATTIVA	LIMITAZIONI D'USO
Fogliare (post-emergenza delle infestanti)	Dicotiledoni / Graminacee	Acido Pelargonico	
	Dicotiledoni	Carfentrazone	Impiego come erbicida: max 0,3 l/ha per intervento
		Pyraflufen ethyle	
	Dicotiledoni	MCPA	
	Graminacee	Ciclossidim	
		Cletodim	
		Quizalofop-p-etile	
Propaquizafop			
	Fluazifop-p-butile		
Residuale (pre-emergenza delle infestanti)	Dicotiledoni	Penoxsulam	Impiegabile oltre il 4° anno di età nel periodo da marzo a metà luglio
		Isoxaben	Impiegabile da fine inverno al germogliamento
	Dicotiledoni e Graminacee	Diflufenican*	Max 1 int/anno, in alternativa tra loro. Diflufenican impiegabile durante il riposo vegetativo, fino ad un mese dal germogliamento
		Oxifluorfen*	
		Pendimetalin*	
		Propizamide*	
	<u>Flazasulfuron</u>	Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi	

* Massimo 1 intervento. Un trattamento con 2 sostanze con asterisco, in miscela, viene conteggiato come 2 interventi.

Tab. 1 – Sostanze attive impiegabili per il diserbo.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2019 non è più consentito l'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida contenenti la sostanza attiva Glifosate.

→ POTATURA

Si ricorda che le operazioni di potatura invernale devono essere rimandate alla completa caduta delle foglie, ovvero quando la pianta si trova completamente a riposo. Solo nel caso di vigneti molto vigorosi, invece, al fine di limitare l'accumulo delle sostanze di riserva a disposizione, può essere utile anticipare la potatura di buona parte dei capi a frutto.

Per fornire al meglio l'assistenza tecnica alle aziende del Conegliano Valdobbiadene si informa che è possibile contattare l'Ufficio Tecnico attraverso la mail marta.battistella@prosecco.it e il cell 389 5220220 al quale potete chiamare dalle 8:30 alle 14:30 e la mail francesco.boscheratto@prosecco.it e il cell 349 3422897 al quale potete chiamare dalle 8:30 alle 18:00.